



le lesioni da
pressione

Elaborato dal gruppo di lavoro interaziendale:
Valentina Guidi, Marina Medizza, Giovanni Papa,
Rosolino Trabona, Rosa Rita Zorteo, Fabia Bassan
e Maila Mislej.

Disegni: Sergio Blason

Realizzazione: Roberto Michelazzi

le lesioni da pressione

Cosa sono

Le lesioni da pressione (una volta chiamate ulcere o piaghe da decubito) sono danni localizzati che colpiscono la pelle ed i tessuti sottostanti (sottocute, muscoli, tendini fino ad arrivare all'osso nei casi più gravi).





Chi è a rischio

Le lesioni da pressione si manifestano nella persona che non è in grado di muoversi da sola nel letto o nella poltrona. L'incontinenza, la febbre, la disidratazione o la malnutrizione possono aggravare la situazione aumentando il rischio che si formi la lesione.

Le zone del corpo dove possono insorgere

Le parti del corpo più a rischio di insorgenza di lesioni da pressione sono: la zona sacrale (dove si congiungono i glutei), i talloni, i fianchi, l'interno delle ginocchia e in alcuni casi anche la nuca e le orecchie.

In base alla profondità si classificano in vari stadi di gravità che vanno dall'arrossamento iniziale alla ferita estesa, che può raggiungere perfino i muscoli e le ossa.



Come prevenirle

È molto importante prevenire queste lesioni perché la loro insorgenza peggiora la qualità di vita della persona e provoca dolore. Per guarire le lesioni profonde si impiega un tempo molto lungo: in alcuni casi il trattamento può avere una durata superiore ad un anno.

È sempre possibile prevenire la formazione di lesioni da pressione, tranne in rari casi in cui le condizioni generali della persona possono essere così compromesse da contrastare qualsiasi azione di prevenzione.

È importante osservare con frequenza le condizioni della cute nelle zone a rischio e rilevare tempestivamente l'arrossamento della cute; Si devono pertanto seguire alcuni accorgimenti che riguardano l'igiene personale, la mobilizzazione, la nutrizione e l'idratazione.

Igiene personale

Cosa fare

- Evitare la macerazione della pelle causata dal contatto prolungato con feci, urine o sudore.
- Utilizzare saponi a pH neutro, poco schiumogeni e non profumati, evitando residui di sapone dopo il risciacquo.
- Asciugare accuratamente le pieghe cutanee.
- Utilizzare creme base o idratanti per proteggere la cute dopo il bagno.



Cosa non fare

- Non frizionare la cute della persona a rischio con preparati a base di alcool (es. spirito canforato) perchè tendono a disidratarla ulteriormente.
- Non sfregare la cute per asciugarla, ma tamponarla delicatamente con un telo morbido.

Mobilizzazione

Cosa fare

- Provvedere alla mobilizzazione della persona che non può muoversi da sola, controllando l'eventuale comparsa di arrossamenti nelle zone a rischio: in questo caso, evitare di far poggiare la persona sulla zona arrossata fino alla scomparsa dell'arrossamento.
- Provvedere a stimolare la persona che può muoversi da sola, in-

vitandola a modificare la propria posizione nel letto o sulla poltrona ogni 2/4 ore (dove non esista diversa indicazione medica).

Cosa non fare

- Evitare che la persona rimanga a contatto per periodi prolungati con superfici dure (es. sedie non imbottite).
- Nell'aiutare la persona a muoversi, evitare di trascinarla.



Nutrizione ed idratazione

È molto importante che la persona a rischio di lesione segua una dieta equilibrata in carboidrati (pasta, riso) e proteine (carne, pesce, uova), con un sufficiente apporto di fibre (frutta e verdura) e con un apporto di almeno un litro e mezzo di acqua al giorno (dove non esista diversa indicazione medica).

Utilizzo degli ausili antidecubito

Esistono vari ausili antidecubito che sostengono il piano di prevenzione, ma questi da soli non bastano a prevenire o a curare le lesioni. Gli ausili più usati sono i materassi e i cuscini antidecubito che possono essere forniti durante il ricovero dal reparto o a domicilio dal servizio infermieristico del distretto.

Info

Per qualsiasi problema inerente l'argomento rivolgersi a:

- Distretto 1 Tel 040 399.7868
- Distretto 2 Tel 040 399.2999
- Distretto 3 Tel 040 399.5943
- Distretto 4 Tel 040 399.7385

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

A Azienda
S Servizi
S Sanitari

N°1 triestina



Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti" Trieste